



Che argomento difficile abbiamo scelto in questo numero! Difficile soprattutto perché troppo vasto: sul rapporto e la diversità uomo-animale si potrebbero scrivere (e sono stati scritti!) migliaia di libri. I nostri personaggi si limitano,

Noi siamo superiori agli animali

Ciao! Scusate la commozione, ma tutte le straordinarie opere contenute in questo museo mi fanno venire i brividi. Ah, l'ingegno umano! Quanta irraggiungibile bellezza può produrre un pugno di neuroni e di cellule grigie! Davvero l'arte è quello che ci distingue dalle bestie. Oltre, naturalmente, all'intelligenza: questa incredibile capacità che ci ha permesso di inventare cose meravigliose come la democrazia, i farmaci, l'architettura, Internet... insomma di evolverci, mentre gli animali sono sempre rimasti uguali fin dall'origine del mondo. Certo, anche gli animali hanno tante qualità, ma tutte derivate dall'istinto. Loro non pensano a come comportarsi: agiscono e basta. Le loro azioni dunque non hanno nessun valore morale. Prendiamo l'esempio di un cane che salva un bambino dalle fiamme. Sarebbe un atto eroico, invece non lo è. Il cane non ha riflettuto sulla sua azione, non è intervenuto spinto dalla ragione: ha agito e basta. Dunque non ha nessun merito. Non ho nulla contro

l'istinto, per carità.

In certe specifiche e limitate situazioni può sopperire con successo al pensiero razionale. Ma la superiorità della specie umana è legata alla ragione. Gli animali, al contrario degli umani, non sono esseri intelligenti. È giusto quindi che siamo noi a governare il mondo, a decidere cosa sia giusto e cosa sbagliato.

Naturalmente, come specie superiore abbiamo delle responsabilità nei confronti degli animali. Però le loro esigenze vengono dopo le nostre, molto dopo. Questo è poco ma sicuro!





partendo da punti di vista opposti, ad aggiungere un piccolo granellino alla discussione. Tu che ne pensi? Prova a rifletterci e scrivici le tue considerazioni. Aspettiamo il tuo contributo!

Non siamo superiori, ma diversi

Scusate, ma ne ho abbastanza di queste sciocchezze! La vecchia storia dell'uomo intelligente e dell'animale tutto istinto, che barba! Ma andiamo per ordine. Primo: umani e animali sono diversi, certo. Ma anche gli umani sono molto diversi tra di loro, e il fatto di essere diversi non giustifica trattamenti differenziati. Un giovane svedese è profondamente diverso da una vecchia somala, ma che vuol dire? Che non hanno gli stessi diritti? Che possiamo discriminare l'una rispetto all'altro? Secondo: gli animali non sono inferiori, sono solo diversi. Non è vero che non siano intelligenti: molti studi hanno dimostrato che un gorilla o un delfino hanno un'intelligenza paragonabile a quella di un bambino di otto anni. Dunque sono più intelligenti di milioni di esseri umani! E poi, se l'intelligenza ha a che fare con la capacità di adattamento, provate a mettere un uomo, da solo, in una giungla e vedrete se riesce a sopravvivere! Invece miliardi di animali ci vivono tutti i giorni senza problemi; anzi, i problemi li hanno, ma li superano, appunto, con la loro intelligenza. Un esempio banale: non abbiamo forse copiato gli uccelli per inventare l'aereo? Insomma, basta parlare di uomo superiore! In cosa poi: nelle guerre, negli stermini, nella capacità di inventare sempre nuovi modi di uccidere? Ma fatemi il piacere. Cerchiamo di vivere in pace, tutti insieme, e di conoscerci meglio, che l'ignoranza porta alla discriminazione e al razzismo (anzi allo *specismo!*). Nessuno è migliore di nessuno, siamo semplicemente diversi.

